



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 145 del 03/12/2024

Proposta n. 1910/2024

**OGGETTO: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI BETTOLA
ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 3.2.2023 AI SENSI
DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E
DEL PARERE SISMICO.**

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia e al Capo III ha definito il procedimento unico per l'approvazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) e di tutti i piani territoriali e delle relative varianti;
- l'art. 46 della legge prevede che il Piano adottato sia trasmesso al Comitato Urbanistico (CU) competente al fine dell'espressione del proprio parere motivato, il quale attiene in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 - 1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 - 2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 - 3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 - 4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
 - d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli articoli 51 e 52;
- a tale scopo, ai sensi dell'art. 47, il CU coordina e integra in unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;

- c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018 è stato istituito il Comitato Unico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza;

Dato atto che:

- il Comune di Bettola, come richiesto all'art. 55 della legge, con atto di Giunta comunale n. 26/2019 si è dotato di Ufficio di Piano per l'attività di pianificazione urbanistica di competenza, successivamente aggiornato con atto di Giunta n. 52 del 28.9.2021;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 14.3.2022 è stata assunta la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Besenzone, ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, successivamente riconfermata, a seguito del completamento della documentazione di Piano, mediante delibera della medesima Giunta n. 34 del 4.4.2022;
- l'avviso di deposito del Piano assunto è stato pubblicato sul Burert n. 157 del 25.5.2022;
- in data 29.6.2022, ai sensi dell'art. 45, comma 8 della legge, si è tenuta una presentazione pubblica al fine di consentire la partecipazione e condivisione delle scelte strategiche del Piano;
- a seguito della proposta di decisione sulle osservazioni pervenute nel periodo del deposito e della conseguente proposta di Piano da adottare, disposte con atto dell'organo di governo comunale n. 64 del 22.9.2022, ai sensi dell'art. 46, comma 1 della legge il Consiglio comunale, con deliberazione n. 2 del 3.2.2023, ha deciso in merito alle osservazioni e ha adottato il PUG, escludendo la necessità di ripubblicazione del Piano a seguito dell'esame delle predette osservazioni;
- il Piano così adottato è stato messo a disposizione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) tramite link al sito web comunale, comunicato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 9670 del 30.3.2023, al fine dell'espressione del parere motivato di competenza;
- la verifica di completezza sulla documentazione pervenuta, svolta dalla Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del CUAV, si è conclusa con una richiesta di integrazioni interruptiva dei termini procedurali, formulata con nota prov.le n. 11174 del 12.4.2023;
- il Comune ha trasmesso integrazioni con note pervenute ai prot. prov.li n. 32550 del 18.10.2023 e n. 3886 del 7.2.2024, a fronte delle quali è stato convocato il CUAV per il giorno 5.3.2024 (nota prov.le n. 5101 del 20.2.2024);
- in sede di Comitato è stata convenuta la sospensione dei termini procedurali e la convocazione di alcune sedute tematiche di STO al fine di approfondire elementi ritenuti meritevoli di particolare attenzione, i quali sono stati affrontati nelle riunioni del 20.3.2024, 8.4.2024, 31.5.2024 e 14.6.2024, mentre le successive riunioni del 19.9.2024 e 19.11.2024 hanno consentito di confrontarsi sulla documentazione complessivamente prodotta dal Comune e di esporre gli ultimi rilievi di competenza della Struttura;
- tali rilievi sono stati riscontrati con nota comunale pervenuta in data 22.11.2024 (prot. prov.le n. 33780), in base a cui è stata convocata (nota prov.le prot. n. 33835 del 25.11.2024) la seduta conclusiva di CUAV per il giorno 3.12.2024 e sono stati richiesti i pareri definitivi di competenza delle Autorità ambientali intervenute;
- nella suddetta seduta del 3.12.2024 viene depositato agli atti il presente provvedimento;

Considerato che, per quanto concerne le competenze della scrivente Amministrazione al fine del presente provvedimento:

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali Autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata all'art. 19 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017;
- gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- il comma 4 del citato art. 19 della L.R. n. 24/2017 stabilisce che la Provincia, in quanto Autorità competente per la VAS, esprime il parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 in sede di CUAV;

- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani comunali con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del Piano stesso;
- il suddetto parere sismico è espresso dal rappresentante provinciale in sede di CUAV, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della DGR n. 954/2018;

Atteso che:

- le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale,
- rispetto alla Proposta di Piano assunta con atto n. 19 del 14.03.2022, il Piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito e pubblicazione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale dei contributi stessi.
- le attività di informazione, consultazione e partecipazione sui contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, sono state adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri delle Autorità ambientali, funzionali alla formulazione del parere motivato VAS e del parere sismico di competenza:

- parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota n. 2267 del 28.2.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 6062 del 28.2.2024);
- parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, rilasciato con nota n. 4468 del 18.4.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 12034 del 19.4.2024);
- parere di IRETI SpA, rilasciato con nota n. 18486 del 26.11.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 34022 del 26.11.2024);
- parere del Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, rilasciato con nota n. 125222 del 29.11.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 34457 del 2.12.2024);
- parere dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, rilasciato con nota n. 216368 del 29.11.2024 (pervenuta al prot. prov.le n. 34389 del 2.12.2024);
- pareri dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, rilasciati con note n. 38080 del 20.7.2022 e nota del 3.12.2024 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 21552 del 20.7.2022 e n. 34684 del 3.12.2024);
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, rilasciato con n. 3763 del 7.4.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 10800 del 7.4.2023) e contributo verbalizzato in sede di STO del 19.11.2024 che dice "L'arch. Gallitelli della Soprintendenza la quale concorda con quanto già espresso dalla Regione in tema di Beni paesaggistici, stante l'attuale fase di co-pianificazione in materia. Relativamente alla parte seconda del Codice (Beni Culturali), informa che permane una difficoltà di identificazione dei beni ope-legis, per i quali quindi esiste un automatismo legislativo, e richiede che vengano specificati sia nella Scheda vincoli sia cartograficamente nella Tavola specifica. Inoltre, chiede che vengano indicati alcuni altri vincoli in una specifica Scheda vincoli (lapidi e cippi della prima guerra mondiale). La Soprintendenza ha già predisposto la Scheda in questione che pertanto viene messa a disposizione degli estensori del Piano.";

Considerato inoltre che il territorio comunale ricade in parte all'interno del sito Rete Natura 2000 "IT4010004 - Monte Capra, Monte Tre Abati, Monte Armelio, Sant'Agostino, Lago di Averaldo" e che pertanto

il Piano è stato sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, ai sensi del DPR 357/1997, il cui esito è stato comunicato dalla competente Regione Emilia-Romagna con nota acquisita al prot. prov.le n. 33472 del 20.11.2024;

Acquisite altresì le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e pubblicazione del PUG assunto;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento;

Condivise le risultanze della menzionata Relazione e ritenuto pertanto di esprimere, con riguardo alle competenze della Provincia di Piacenza al fine del presente provvedimento, nell'ambito del CUAV convocato per l'esame del PUG adottato dal Comune di Bettola:

- il parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValsAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG BETTOLA_PM"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- la deliberazione di Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2134 "Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di Piano predisposti in formato digitale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2135 "Atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale" (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione di Giunta regionale del 25 giugno 2020, n. 731 "Atto di coordinamento tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali (PUG) - (articolo 49, L.R. n. 24/2017)";
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008

recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 24 del 25.9.2024;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale (approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010) e a Variante specifica (approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 201), limitatamente alle parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) vigente;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Aseno, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30.1.2024;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;

- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della L.R. n. 24/2017, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Bettola adottato con atto di Consiglio comunale n. 2 del 3.2.2023, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel documento di ValSAT e nei pareri elencati in premessa, nonché delle ulteriori prescrizioni riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PUG BETTOLA_PM"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Bettola di cui al precedente punto 1.;
3. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) convocata per il 3.12.2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

PARERE MOTIVATO VAS

RELATIVO AL PUG DEL COMUNE DI BETTOLA, ADOTTATO CON D.C.C. N. 2 DEL 03.02.2023

AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*" il Consiglio Comunale di Bettola con delibera n. 2 del 03 febbraio 2023, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) che interessa il territorio comunale;

il PUG, ai sensi dell'art.18 della L.R. 24/2017, è sottoposto a valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT), integrata nel procedimento di formazione e approvazione dei piani territoriali e delle loro varianti;

con Provvedimento Presidenziale n. 90 del 04.10.2018, la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (di seguito CUAV), ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017 e della D.G.R. 954/2018;

ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017 l'autorità competente per la valutazione ambientale, individuata nella Provincia di Piacenza, esprime il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del D.Lgs.152/2006 s.m.i., in sede di CUAV, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla STO e del contributo degli Enti competenti in materia ambientale.

CONSIDERATO CHE:

in data 30.04.2021 il Comune di Bettola ha attivato la Consultazione preliminare prevista dall'art. 44 della LR 24/17, volta all'acquisizione dei contributi conoscitivi e valutativi degli Enti in merito al Quadro Conoscitivo diagnostico, agli elementi fondamentali della Strategia di Piano e alla metodologia di Valsat;

a chiusura della fase di consultazione del PUG, avvenuta nella seconda seduta del 08.10.2021, sono prevenuti i contributi degli enti coinvolti nell'iter, come di seguito richiamati;

con Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 14.03.2022 il Comune di Bettola ha assunto il Piano ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 comma 2 e dall'art. 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017 e ne ha dato successiva comunicazione all'Organo Consiliare con atto n. 2987 del 19.04.2022;

l'avviso di assunzione è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT (n. 157 del 25.05.2022), per totali 60 giorni a decorrere dal 11.05.2022;

nel rispetto di quanto riportato al comma 8, l'art. 45 della LR 24/2017, il quale prevede che durante il periodo di deposito del PUG venga organizzata almeno una presentazione pubblica del piano assunto, il giorno 29.06.2022 si è tenuta la presentazione pubblica del Piano allo scopo di fornire una completa informazione sul progetto e acquisire qualsiasi elemento di conoscenza e giudizio utili all'assunzione delle determinazioni conclusive sul piano stesso;

gli elaborati di Piano sono stati messi a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs.152/2006 sul sito web del comune di Bettola e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune;

le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 24/2017 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale,

nel periodo di deposito e pubblicazione sono pervenute n. 16 osservazioni (di cui n. 10 da parte di privati e n. 6 da Enti competenti in materia ambientale), a cui il Comune ha controdedotto con atto n. 2 del 03.02.2023, escludendo la necessità di ripubblicazione del Piano a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute;

il Comune di Bettola, con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 03.02.2023, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG);

rispetto alla Proposta di Piano assunta con atto n. 19 del 14.03.2022, il piano adottato dal Consiglio Comunale tiene conto dei contributi degli Enti pervenuti nel periodo di deposito e pubblicazione, apportando all'impianto documentale le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento parziale o totale dei contributi stessi.

il Comune ha provveduto a trasmettere al CUAV la proposta del piano adottata, ai sensi dell'art.46, comma 1, della L.R. 24/2017 assieme ai contributi presentati nel corso della fase di formazione del piano e le relative controdeduzioni, con nota pervenuta al prot. prov.le n. 9670 del 30.03.2023;

le attività di informazione, consultazione e partecipazione rispetto ai contenuti del PUG, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, sono stati adeguatamente svolte nel processo di formazione del Piano, nonché durante la fase di deposito e partecipazione;

sono stati messi a disposizione dell'Autorità Competente alla valutazione ambientale i pareri pervenuti dagli enti durante la fase di consultazione del piano assunto e le relative deduzioni del Comune;

ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, nell'iter di approvazione del piano sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale di seguito elencati, che hanno espresso valutazioni in merito alla proposta di Piano del Comune di Bettola, trasmettendo i pareri di competenza,

- Consorzio di Bonifica di Piacenza (nota prot. prov.le n. 6062 del 28.02.2024);
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (nota prot. prov.le n. 12034 del 19.04.2024);
- IRETI Spa (nota prot. prov.le n. 34022 del 26.11.2024);
- Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (nota prot. prov.le n. 34389 del 02.12.2024);
- Azienda Unità Sanitaria Locale-U.O. Igiene Pubblica (nota prot. prov.le n. 34457 del 02.12.2024);
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Piacenza (parere espresso nel verbale del CUAV in data 03.12.2024);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (parere espresso nel verbale della STO in data 19.11.2024);

la Regione ER ha espresso esito positivo della Valutazione di incidenza sul PUG del Comune di Bettola (PC) adottato con deliberazione di C.C. n. 2 del 03/02/2023, relativamente alla presenza del Sito PC - IT4010004 - Monte Capra, Monte Tre Abati, Monte Armelio, Sant'Agostino, Lago di Averaldi (nota prot. prov.le n. 33472 del 20.11.2024).

Considerato che:

La Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), è articolata come segue:

Quadro Conoscitivo Diagnostico composto dalla relazione e relativi elaborati grafici suddivisi per tematica;

ValSAT relativa alla verifica di sostenibilità delle scelte di piano e lo Studio di incidenza ambientale;

Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (SQUEA) e relative tavole, che illustra le decisioni strategiche assunte con il PUG per il futuro del territorio;

Disciplina composta dalle norme tecniche del redigendo PUG e relative tavole oltre alle Tavole e Scheda dei Vincoli che riportano tutto il sistema vincolistico gravante sul territorio.

Tavola e Scheda dei Vincoli

La valutazione ambientale di piani e programmi è un processo di valutazione integrata e partecipata, dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la cui finalità sono:

- di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;

- di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2018 n. 187 ha approvato la Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici e con successiva deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2019, n.1391, ha dichiarato l'emergenza climatica e ambientale, individuando obiettivi strategici nell'ottica di incrementare la resilienza del territorio regionale e ridurre gli effetti ambientali connessi all'aumento delle emissioni climalteranti.

La Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019 n. 2135 ha emanato l'atto di coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" che costituisce atto di indirizzo e contributo metodologico alla formazione dei nuovi piani urbanistici comunali di pianificazione del governo del territorio.

I contenuti del documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei PUG devono essere definiti tenendo conto di quanto indicato nell'allegato VI del D.lgs. 152/06, di quanto disposto nell'Atto di coordinamento tecnico regionale approvato con DGR 2135/2019.

considerati:

- la documentazione di Piano adottato e in particolare il documento di "ValSAT Rapporto ambientale" e "ValSAT Sintesi non tecnica", lo Studio di Incidenza ambientale;
- le richieste di approfondimento al piano adottato, espresse dagli enti in sede di CUAV e di STO e le successive integrazioni prodotte dal Comune di Bettola;

si esprimono le seguenti valutazioni.

Partecipazione

Il Comune di Bettola ha avviato il percorso sperimentale in riferimento al "Protocollo di Intesa tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza e Comune per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del PUG" con sottoscrizione dello stesso, nel giugno del 2018.

In coerenza con il principio generale di pubblicità e partecipazione dei cittadini alla formazione del piano, definito dalla normativa regionale, l'Amministrazione Comunale ha proposto, in una fase precedente rispetto alla Consultazione preliminare di cui all'art.44 della LR 24/17, un percorso per la costruzione del nuovo Piano Urbanistico Generale. A tale riguardo sono stati predisposti incontri con le realtà economiche del territorio in data 19.06.2019 e un questionario, rivolto a tutti i cittadini Bettolesi, reso disponibile sia sul portale istituzionale del Comune, sia in forma cartacea presso gli Uffici tecnici dal 25.05.2022 al 25.07.2022, con l'intenzione di raccogliere opinioni riguardo l'individuazione dei fabbisogni e sulle linee strategiche di sviluppo del territorio.

In linea con quanto previsto dal Protocollo, la costruzione del Piano è stata condotta mediante incontri tra le Amministrazioni aderenti, questo ha consentito di sviluppare i temi e i contenuti previsti dalla L.R. 24/2017 e dai relativi Atti di coordinamento, con particolare attenzione ai temi del consumo di suolo, della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano.

Questa prima fase ha portato all'apertura della consultazione Preliminare prevista dall'art. 44 della LR 24/17, volta all'acquisizione dei contributi conoscitivi e valutativi degli Enti in merito al Quadro Conoscitivo diagnostico, agli elementi fondamentali della Strategia di Piano e alla metodologia di Valsat.

In data 30.04.2021 il Comune di Bettola ha attivato la Consultazione preliminare di ARPAE, Provincia, Regione e dei soggetti competenti in materia ambientale, richiedendo la partecipazione anche di altre Amministrazioni competenti nel rilascio di pareri, nulla osta o altri atti di assenso richiesti per l'approvazione del Piano. A chiusura dell'iter, avvenuto in seconda seduta il 08.10.2021, sono stati forniti i contributi dei seguenti enti: Provincia di Piacenza, Regione Emilia Romagna (Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Servizio

Sicurezza territoriale, protezione civile), arpa, ATERSIR, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Parma e Piacenza, Terna, Ausl unità locale di Piacenza.

Durante la fase di assunzione, in adempimento a quanto previsto dall'iter di approvazione della succitata legge, l'Amministrazione ha convocato in data 29.06.2022, un'assemblea pubblica per condividere le scelte strategiche del nuovo piano.

Quadro conoscitivo diagnostico

La costruzione del Quadro conoscitivo diagnostico è stata effettuata in coerenza con l'Atto di coordinamento tecnico di cui alla D.G.R. 2135/2019 e articolata nei seguenti sistemi funzionali:

- Sistema dell'accessibilità
- Sistema della struttura socioeconomica
- Sistema dei servizi, delle dotazioni e dell'abitare
- Sistema del paesaggio
- Sistema della tutela e riproducibilità delle risorse ambientali
- Sistema della sicurezza territoriale
- Sistema del benessere ambiente psico – fisico
- Servizi ecosistemici

La sintesi degli elementi maggiormente significativi rispetto a quanto riscontrato nella relazione di Quadro conoscitivo, ordinati in relazione ai sistemi funzionali di riferimento è stata cartografata nelle tavole della ValSAT: V1 "Sintesi diagnostica delle resilienze" e V2 "Sintesi diagnostica delle vulnerabilità".

La diagnosi del quadro conoscitivo articolata per Sistemi funzionali in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento regionale sulla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, risulta rappresentare in maniera adeguata l'insieme degli aspetti che hanno consentito di descrivere la realtà del territorio comunale di Bettola e l'evoluzione dei processi naturali e antropici che lo caratterizzano.

Inoltre, sulla base delle caratteristiche del comune, è implementata una ulteriore lettura delle specificità territoriali, in relazione ai servizi ecosistemici ed antropogenici identificati, consentendo di individuare quelli maggiormente offerti dal territorio di Bettola e di esplicitarne il ruolo svolto, anche in un contesto sovracomunale.

La valutazione del QC diagnostico è espressa, in relazione ai sistemi funzionali indagati e ai luoghi del territorio, in termini di resilienza e vulnerabilità con evidenza dei fattori di criticità e di opportunità, anche avvalendosi di rappresentazioni grafiche (tavole V1- Sintesi delle Resilienze/qualità e V2-Sintesi delle vulnerabilità/criticità).

La sintesi interpretativa dello stato di fatto del territorio ha consentito di definire lo "scenario attuale" in cui il Piano si colloca e di valutare lo "scenario di riferimento" ovvero, le potenziali condizioni di decadimento della qualità e di incremento della vulnerabilità, in assenza delle strategie e delle azioni di Piano.

A partire dalla valutazione dello scenario di riferimento e attraverso la lettura diagnostica del quadro conoscitivo in termini di resilienze e vulnerabilità, il PUG ha definito le scelte strategiche per il raggiungimento della "Vision" del Piano individuando obiettivi generali, obiettivi specifici Piano come di seguito riportati, a loro volta declinate in azioni di piano.

Il PUG del Comune di Bettola individua quattro obiettivi generali, n. obiettivi specifici Piano come di seguito riportati, a loro volta declinate in azioni di piano.

Obiettivi generali:

- A. Incremento della resilienza urbana e dell'ambiente
 - A.1 – Contenere il consumo di suolo vergine attraverso la rigenerazione di suoli urbanizzati
 - A.2 - Prevenire e mitigare i rischi ambientali
 - A.3 – Potenziare la rete ecologica urbana
 - A.4 - Rigenerazione funzionale ed energetica del patrimonio edilizio e miglioramento sismico

- B. Miglioramento del comfort abitativo e dell'inclusione
 - B.1 Incremento quali/quantitativo degli spazi pubblici
 - B.2 Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche
 - B.3 Sviluppo della mobilità sostenibile, della mobilità urbana e potenziamento dell'accessibilità
- C. Incremento attrattività territoriale e promozione turistica
 - C.1 Tutela e valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico
 - C.2 Salvaguardia e potenziamento attività produttive
- D. Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e dell'attività agricola
 - D.1 Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici
 - D.2 Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali
 - D.3 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idro esigente
 - D.4 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.

Valutazione di coerenza con gli strumenti sovraordinati

La ValSAT ha effettuato una prima valutazione di sostenibilità del Piano, attraverso la verifica di coerenza delle scelte strategiche e degli obiettivi dello stesso con i principali strumenti di riferimento del quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale e con le Strategie e le Agende per lo sviluppo sostenibile.

L'analisi di coerenza esterna è stata condotta confrontando gli obiettivi di Piano con:

- Piano Territoriale d'Area Vasta - PTAV;
- Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite Agenda 2030 – SRSvS;
- Strategia di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici della Regione Emilia Romagna;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI;
- Piano Territoriale Regionale - PTR;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti - PRIT 2030;
- Piano Regionale di Sviluppo Rurale - PRSR;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque - PTA;
- Piano Forestale Regionale - PFR;
- Piano Energetico Regionale - PER;
- Piano Aria Integrato Regionale 2030 (PAIR);
- Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022 - 27 (PRRB);
- Piano Ittico Regionale - PIR;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po – PdG Po;
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni – PGRA.

Gli esiti della valutazione tra le scelte/azioni di piano individuate dalla strategia e gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione/programmazione presi in esame, non evidenziano elementi di contrasto, ma emerge una sostanziale coerenza del PUG con il quadro pianificatorio sovraordinato. In riferimento alla pianificazione provinciale, si evidenzia che la verifica è stata condotta sia in riferimento al PTCP, strumento vigente all'avvio dell'iter del PUG, sia rispetto al PTAV che risultava in itinere nelle prime fasi del procedimento di PUG e attualmente approvato e vigente con atto C.P. n. 24 del 25 settembre 2024.

Valutazione delle opzioni e sostenibilità' del Piano

La ValSAT definisce una metodologia di valutazione quantitativa delle possibili opzioni progettuali alternative, con particolare attenzione alla necessità di operare valutazioni oggettive e riproducibili mirate all'individuazione delle Previsioni di Piano che presentano la maggiore sostenibilità con le caratteristiche ambientali e territoriali comunali. Tale valutazione consentirà nella fase attuativa, di calcolare la propensione alla sostenibilità delle opzioni (progettuali) per il conseguimento di uno o più obiettivi individuati, evidenziando quale risulta maggiormente idonea al raggiungimento degli obiettivi di piano.

In questa fase, la valutazione è stata applicata per l'azione di piano "B.3.2 che opera sulla funzionalità della rete infrastrutturale viabilistica valutando l'opportunità di prevedere un nuovo tracciato alternativo alla SP654", prendendo in

esame le due opzioni alternative “B.3.2.a Realizzazione interventi di messa in sicurezza infrastrutture viarie principali attraverso la realizzazione di un nuovo tracciato alternativo alla SP 654 nel tratto a sud del capoluogo in collegamento con i comuni montani” e “B.3.2.b Realizzazione interventi di messa in sicurezza infrastrutture viarie principali attraverso il potenziamento del tracciato SP 654 in sede propria nel tratto a sud del capoluogo in collegamento con i comuni montani”. Gli esiti evidenziano la maggior sostenibilità in termini ambientali e paesaggistici dell'opzione “b”, pertanto il PUG assume tale soluzione progettuale come azione.

La ValSAT ha effettuato una valutazione preventiva di sostenibilità delle singole previsioni di PUG (valutazione ex ante), mettendo a confronto le azioni definite con un set di Indicatori prestazionali ritenuti rilevanti e pertinenti rispetto alla valutazione del Piano, articolati per sistemi funzionali. Gli esiti di tale valutazione hanno consentito anche di definire le opportune mitigazioni e/o compensazioni da introdurre nei processi negoziali degli Accordi Operativi in modo da neutralizzare, o almeno ridurre, i possibili effetti negativi generati.

La valutazione delle interazioni tra le azioni di PUG e gli Indicatori prestazionali individuati, ha evidenziato in linea generale come il Piano determini effetti complessivamente positivi sulle caratteristiche ambientali e territoriali comunali, di evidenziano tuttavia potenziali effetti potenzialmente negativi determinati da possibili generalmente in relazione a possibili interventi edilizi, anche se finalizzati alla rigenerazione urbana o comunque alla riqualificazione di aree già almeno in parte edificate. In presenza di effetti potenzialmente negativi sono individuate specifiche misure mitigative volte all'eliminazione o quantomeno alla minimizzazione degli effetti stessi che si configurano quali condizionamenti per la fase di attuativa del Piano.

Valutazione degli effetti indotti sulla qualità dell'aria

In coerenza a quanto disposto dall'art. 8 comma 2 delle NTA del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) della Regione Emilia-Romagna, nel documento di ValSAT è stata predisposta una valutazione relativa agli effetti in termini di emissioni per gli inquinanti PM10 ed NOx attesi dall'attuazione del piano o programma, sulle misure idonee a compensare e/o mitigare tali effetti. A tal fine, il documento evidenzia sia le previsioni/azioni di PUG che potenzialmente possono determinare una riduzione degli inquinanti presenti in atmosfera, ovvero “assorbimenti” di inquinanti (tra cui aree di cessione a verde in corrispondenza delle aree di riqualificazione e rigenerazione urbana, nuovi interventi di piantumazione, in corrispondenza della rete verde e blu o della Rete ecologica locale); sia le previsioni/azioni che potenzialmente potrebbero determinare un incremento delle emissioni in atmosfera di PM10 e Nox (attivazione di nuove previsioni di trasformazione in quantità massima pari al 3% del TU e incremento dei flussi viabilistici in relazione al potenziamento dell'attrattività turistica).

Il documento di ValSAT definisce quindi, le opportune misure di mitigazione per il contenimento delle emissioni in atmosfera che le previsioni del nuovo PUG dovranno comunque rispettare, demandando un bilancio complessivo quantitativo delle emissioni alla fase attuativa del Piano, proponendo modalità e criteri di riferimento nel rispetto di quanto previsto dal PAIR2030.

Valutazione sui SE

Nel documento di ValSAT del PUG sono stati individuati e valutati i servizi ecosistemici secondo le linee guida regionali e in coerenza con i contenuti del rapporto ambientale del PTAV, rappresentando le aree dove l'erogazione dei servizi ecosistemici è nullo o viceversa molto alto, delineando, quindi, le aree più vulnerabili e più resilienti.

Sono stati valutati i possibili effetti indotti dalle previsioni del Piano sulle Tematiche Territoriali e le eventuali variazioni nella fornitura dei servizi ecosistemici, con l'obiettivo di rendere espliciti e facilmente comprensibili i miglioramenti o peggioramenti indotti dal Piano.

Le valutazioni hanno riscontrato che le azioni di piano proposte non vanno essenzialmente ad inficiare le forniture ecosistemiche indagate ma piuttosto possono portare ad un possibile effetto positivo, diretto o indiretto, su alcuni servizi che presentano un valore basso o mediamente basso di fornitura, quali ad esempio i servizi di Purificazione dell'acqua e di Qualità dell'habitat.

Valutazione dello stato del Metabolismo urbano

In relazione alle caratteristiche del territorio comunale di Bettola e alle previsioni del nuovo PUG, si ritiene che gli aspetti del metabolismo urbano potenzialmente e maggiormente influenzati siano principalmente riconducibili all'impiego/rigenerazione di suolo, acqua, energia e rifiuti, oltre alla produzione e assorbimento di emissioni in atmosfera.

In termini di bilancio metabolico complessivo, si evidenzia che in relazione alle emissioni in atmosfera è condotto uno specifico approfondimento valutativo nel capitolo 5.6 del documento di ValSAT; per gli ulteriori aspetti il PUG, prevede importanti interventi di rigenerazione/riqualificazione, evidentemente in grado di migliorare le prestazioni dell'esistente (con particolare riferimento, ad esempio, alle prestazioni energetiche).

Il PUG, infine, introduce obiettivi e previsioni espressamente volti al miglioramento degli aspetti metabolici considerati in termini di miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, razionalizzazione del sistema di gestione delle acque, potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili e incremento della capacità di assorbimento degli inquinanti atmosferici attraverso interventi di potenziamento della rete verde e blu, anche in prossimità del centro abitato.

Individuazione dei condizionamenti

In relazione agli effetti delle previsioni di Piano valutati potenzialmente negativi, la valutazione conduce un approfondimento al fine di individuare le adeguate misure di mitigazione e compensazione, per la fase attuativa; per ogni azione di piano vengono quindi esaminati i possibili effetti sui singoli Sistemi Funzionali e proposti condizionamenti e misure mitigative che dovranno essere introdotti nelle trasformazioni complesse.

Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni

In adempimento a quanto previsto dall'art. 37, comma 4, della L.R. 24/2017 e s.m.i nel documento di Valsat è stata predisposta la "verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto che le previsioni di Piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato. Considerata la natura non conformativa dello strumento di PUG e l'assenza di previsioni di intervento localizzate, se non la possibilità di ampliamento del complesso produttivo in località Lugherzano già inserita nel PRG, la ValSAT esamina interventi strategici fisicamente localizzabili con un'areale di massima, così come esemplificati nella cartografia delle Strategie. Si procede alla verifica utilizzando griglie riassuntive che richiamano i principali vincoli rappresentati nelle tavole dei vincoli ed esplicitati nelle relative Schede, con la verifica delle azioni di piano di seguito elencate:

- A1.1 - Riquilificazione Urbana RQ1 – Area ex Stazione
- A.1.2 - Ristrutturazione urbanistica RU1 – Area industriale dismessa ex Prefer
- A.1.2 - Ristrutturazione urbanistica RU2 – Ex Scuola primaria
- C.2.2 - Potenziamento area produttiva Lugherzano

Gli esiti della verifica evidenziano una sostanziale conformità degli interventi previsti dal PUG vengono rilevate solo limitate criticità, rese sostenibili con la definizione di condizionamenti e compensazioni progettuali di cui all'Allegato Compensazioni. La Valsat, inoltre, definisce le aree maggiormente vocate alla trasformazione a seguito della verifica dello stato dei luoghi, in ordine alla dotazione di servizi e infrastrutture (rete idrica e fognaria/depurativa) e in riferimento ai condizionamenti derivanti da vincoli e tutele presenti sul territorio.

Valutazione del Beneficio pubblico delle Trasformazioni complesse

Il PUG di Bettola prescrive la determinazione del beneficio pubblico ai progetti che operano trasformazioni complesse (accordi operativi, piani particolareggiati di iniziativa pubblica, procedimenti unici); a tal fine la ValSAT ha previsto una metodologia di valutazione quantitativa da applicare nella fase attuativa del piano. per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni definiti dalla Strategia di Piano.

La valutazione consentirà di verificare:

- la coerenza della proposta progettuale agli obiettivi fissati dal PUG;
- la valutazione del beneficio pubblico, ovvero il contributo alla produzione di dotazioni territoriali, infrastrutture, servizi apportati dal progetto con riferimento ai sistemi: urbanistico-territoriale, area ecologico-ambientale ed economico-sociale.

Per quanto riguarda i PdC Convenzionati normati dall'art. 9 della Disciplina, essi verranno sottoposti solo alla verifica di coerenza, in quanto gli incentivi preliminari sono definiti dalla disciplina stessa al Capo 2 del Titolo I.

Attuazione e Monitoraggio

Il sistema di monitoraggio previsto dalla ValSAT del PUG di Bettola è strutturato in coerenza al sistema di obiettivi di piano secondo due dimensioni principali:

- monitoraggio che riguarda più propriamente i contenuti e le scelte del Piano e che quindi registra gli effetti derivanti dall'attuazione dello stesso tramite:

- Indicatori di Piano (o di processo) finalizzati a misurare l'efficacia del Piano nel raggiungere il livello dei servizi prefisso e il grado di implementazione delle previsioni dello stesso;
- Indicatori di contributo, legati alle risultanze del Quadro Conoscitivo diagnostico e alla verifica degli scenari di piano, i quali registrano variazioni cumulative dovute all'attuazione del piano sul contesto territoriale più vasto;

- Indicatori di contesto (piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali), che ha lo scopo di analizzare le dinamiche complessive che producono variazioni del contesto di riferimento del Piano. Gli indicatori (Indicatori di contesto) e i target sono strettamente collegati agli obiettivi di sostenibilità fissati dalle strategie di sviluppo sostenibile a livello sovralocale e diventano riferimento per il Piano, che deve operare in modo tale da contribuire al raggiungimento di tali obiettivi;

La ValSAT prevede la redazione del Report di monitoraggio con periodicità quinquennale.

RITENUTO CHE:

siano da fornire alcune prescrizioni, in coerenza con quanto indicato nell'Atto di coordinamento "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del piano urbanistico generale" approvato con DGR 2135/2019, in esito alla istruttoria anzi descritta

SI ESPRIME

PARERE MOTIVATO, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al PUG del Comune di Bettola, adottato con D.C.C n. 2 del 03.02.2023, con le seguenti prescrizioni

- il rispetto dei contenuti, dei condizionamenti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del piano.

Relativamente al monitoraggio di Piano:

- si rinnova la raccomandazione di costruire un set selezionando pochi indicatori, specifici del contesto locale e che possano essere realmente rappresentativi dell'efficacia delle azioni scelte e del perseguimento degli obiettivi, oltre che del contesto ambientale;
- in riferimento al monitoraggio del PUG, occorre inoltre esplicitare o richiamare nel documento di ValSAT o nell'art. 5 della Disciplina, quanto disposto dall'art. 18 dell'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si ricorda infine alla Autorità procedente che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione del Piano, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del d.lgs. 152/06.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1910/2024 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI BETTOLA
ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 3.2.2023 AI SENSI DELL'ART.
46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE
SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18
agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 03/12/2024

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 145 del 03/12/2024

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI BETTOLA ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 3.2.2023 AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 04/12/2024

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale